

TUTTE LE NOSTRE STRADE PORTANO AI LORO SORRISI!

REPORT ATTIVITA' LUGLIO/AGOSTO 2018



È stato un lungo anno per tutti noi, un anno di duro lavoro in Italia e all'estero per consolidare, far crescere o portare a termine i nostri progetti volti alla difesa dei diritti dell'infanzia in tutti i luoghi in cui "Una mano per un Sorriso - For Children" opera.

Durante questo ultimo anno sono più di 30 le persone che si sono succedute nelle partenze e nei rientri per operare in maniera diretta nei nostri progetti all'estero.

"Gente che non cala le braghe, ma che si tira su le maniche!"

Ciò seppur con un investimento enorme di energie e risorse ha portato al raggiungimento di obiettivi importanti che oggi, con grande orgoglio, vogliamo condividere con voi.

Per Nairobi e per il Kenya in generale è stato un anno funesto contraddistinto da una cruenta "lotta al potere" che, per quanto sia passata quasi inosservata in Europa, ha portato con sé ancora una volta molte vittime e disordini soprattutto negli slum. Un anno in cui una delle più imponenti inondazioni di cui queste persone potessero aver memoria ha spazzato via centinaia di case e vite. La Storia di quest'ultimi giorni inoltre ci racconta come dal 25 luglio scorso le autorità keniane abbiano iniziato a demolire centinaia di abitazioni e negozi nella più grande baraccopoli del Kenya, Kibera, situata a ovest della capitale, Nairobi. I residenti, però, non sono stati avvertiti. La

demolizione di una parte di Kibera è stata lanciata a più riprese durante gli ultimi mesi per far spazio a una strada che collegherà il centro con la periferia ovest di Nairobi.

Si stima che siano 30.000 le persone che hanno perso la casa o il lavoro, o entrambe le cose, in questa ennesima catastrofe del progresso che ancora una volta ha tradito i più deboli lasciando per strada gli invisibili. Questo è il terrificante contesto in cui il nostro lavoro si sta svolgendo.



Nonostante le difficoltà, soprattutto per riportare a Nairobi alcune delle nostre famiglie dopo la straordinaria alluvione di Aprile, anche quest'anno siamo riusciti a svolgere il nostro importante compito di rendicontazione dell'andamento scolastico e di saluti dei nostri bambini sostenuti a distanza dall'Italia, ritrovando e finalmente riabbracciando alcuni bambini che ormai non speravamo più di vedere. Dei 30 bambini da noi sostenuti a distanza solamente due non sono rientrati e a dire dei nostri collaboratori in loco questo è un gran risultato.

Regolarmente si sono svolte anche tutte le nostre attività e proposte didattiche all'interno delle classi nella scuola e tutte le attività di collegamento con le scuole italiane del programma "Children for Children".

Lo scorso Luglio abbiamo finalmente concluso l'acquisto del primo terreno e fabbricato a Korogocho, il secondo slum più grande di Nairobi; l'acquisto è indispensabile per concludere il primo importante step del progetto volto alla costruzione della nuova "Smiling School Kenya" negli slum di Nairobi. Importanti scelte si sono succedute in questi mesi come ad esempio spostare leggermente il baricentro di questo importante progetto dal cuore dello slum al suo confine, scelta indispensabile per favorire il prosieguo del progetto assicurandosi un terreno più "sicuro" e al tempo stesso la possibilità di far uscire i nostri bambini dallo slum e quindi essere più al sicuro.

L'associazione ha investito 35.000 € per la riuscita di questo avvio e oggi finalmente può comunicare a tutte le persone che hanno voluto credere in questo sogno con noi la grande conquista fatta! Il cambiamento è lavoro duro, fede, coraggio che si materializza in speranza e carica di speranza è la nostra valigia oggi. Ringraziamo Nicola Maguolo per il suo impegno e lavoro degli ultimi due anni, che ha contribuito al raggiungimento di questo obiettivo. La spesa certamente è stata ingente e ora dovremmo rimboccarci le maniche per sviluppare al meglio questa grande opportunità che hanno i nostri bambini di veder nascere e crescere nei prossimi

anni una vera nuova scuola che dia loro l'opportunità di studiare e crescere in un luogo sicuro, pulito e a misura di bambino. Vogliamo aiutare questi bambini dando loro un'opportunità.



Ma questa è stata anche la missione che ci ha permesso di fare la più grande scorta di sorrisi che potessimo augurarci per scaldare il nostro prossimo inverno. Questo è stato possibile grazie al progetto MILESXSMILES progetto ideato dalla nostra Onlus in collaborazione con il mago Flip, progetto che macinando chilometri senza sosta grazie alla magia dona migliaia di sorrisi ad ogni tappa. Quest'anno questa iniziativa è sbarcata in Africa e ha raggiunto migliaia di bambini tra Kenya e Tanzania in ben 10 tappe in due settimane. Seppur questa sia stata una grande sfida e probabilmente anche un temerario azzardo visto come la magia è vista in questa cultura, questo progetto è riuscito ad abbattere ogni confine e pregiudizio lasciando sui volti di chiunque vi ci sia imbattuto unicamente sorrisi.

Il viaggio di MILESXSMILES di quest'estate si è concluso pochi giorni fa a Kilis, al confine turco - siriano, dove ha nuovamente raggiunto la Smiling School Kilis e le 30 famiglie di profughi siriani che sosteniamo lì da oltre due anni al confine con la Siria.

Il progetto MILESXSMILES è un'iniziativa che in Italia grazie a spettacoli di magia e collaborazioni con le scuole per lo sviluppo dei curriculum di educazione alla pace e cittadinanza "Children for Children" raccoglie fondi e stimola l'empatia verso popolazioni in grave difficoltà.



Mentre vi comunichiamo che la nostra missione In Tanzania, alla Smiling School Enyorata, si concluderà con il mese di ottobre. Dopo l'acquisto dei banchi a Febbraio dono di Beatrice, l'acquisto dell'armadio e delle cattedre donate dalla famiglia di Tiziana e della realizzazione della pittura interna e esterna donate da Maria Rita e Alberto, possiamo dire che questa è certamente la più bella scuola della savana, finalmente la comunità Masai di Baraka, un piccolo villaggio Masai a pochi chilometri da Arusha, ha la possibilità concreta di dare ai propri bambini l'opportunità di

ricevere un'istruzione di base e di preparare i bambini ad affrontare l'esame che gli permetterà di accedere alla scuola primaria statale. Prima di terminare il nostro lavoro alla Smiling School Enyorata in Tanzania in questi giorni abbiamo avviato il progetto: "Un frutteto per un Sorriso - seconda stagione" che consiste nella realizzazione di un piccolo frutteto che servirà a favorire l'autosostentamento della scuola per fornire la frutta ai bambini per il "banana day" e integrare la loro povera dieta. Anche il programma di Health care con l'ospedale locale è stato rinnovato per dare la possibilità ai piccoli di ricevere cure mediche per un altro intero anno.

Terminati tutti i progetti già preventivati, con la consegna di una scuola completa in tutte le sue parti e pressoché auto sostenibile dalla comunità stessa, possiamo dire che la nostra missione qui si è conclusa. Dopo due anni di lavoro in questa comunità Masai siamo riusciti a dar loro una possibilità. Ed è questo il nostro scopo, il nostro compito qui: dare possibilità e farlo con il sorriso!



È stata una lunga estate, anche se in realtà non è ancora finita, un'estate dove ben 30 volontari hanno raggiunto e lavorato nei nostri progetti umanitari tra Kenya, Tanzania e Turchia. Un'incredibile forza umana e umanitaria dove ognuno ha saputo trovare il suo posto per portare parte di sé nelle nostre realtà contribuendo attivamente nella realizzazione di questi obiettivi. Ed è questa la cosa che dopo un anno di lavoro intenso mi rende enormemente felice, sono fiera d'aver avuto la possibilità di accompagnare in parte questi incredibili ragazzi e felice d'aver visto nei loro occhi quella incondizionata felicità nel donarsi per gli altri, questi sono occhi che sorridono e mani che lavorano!

Un grazie speciale va a tutte le scuole di Treviso, Silea, Frescada est, il liceo Marconi di Conegliano, la scuola Anna Frank di Genova, le scuole di Resana e Maerne di Martellago, di Malo a Vicenza che attraverso il progetto di educazione alla pace e alla cittadinanza "Children for Children" ci hanno accompagnato in questo viaggio creando un ponte di solidarietà tra noi e le scuole in Kenya, Tanzania e Turchia. Commovente vedere ancora una volta come un semplice

disegno o lettera possa aiutarci nel difficile compito di non far sentire soli i bambini delle Smiling School.

In particolare per l'acquisto della prima parte della nuova scuola in Kenya vogliamo mandare un grazie speciale a tutti i cantautori trevigiani che negli ultimi due anni durante il Nasty Hand o altri eventi musicali hanno supportato la nostra raccolta fondi, al gruppo "La butto in Vacca", all'associazione Trevignano 2.0 e a tutta la comunità, a Sara e Dario dell'osteria "Busa dea Messa", alla famiglia Albertini e al Fish'n'Fest, l'Osteria Canova di Treviso, grazie a Gianna e a Marco e a tutte le persone che con le loro mani e il loro entusiasmo ci hanno aiutato a realizzare questa ennesima impresa.

Nominarli tutti sarebbe impossibile, oramai questa è una bizzarra e strampalata grande famiglia.

Porto a casa con me una parola africana da questo viaggio:
UBUNTU - io sono perché noi siamo.

Nulla è impossibile se ci crediamo insieme.

Le sfide sono ancora molte ma non mi spaventano perché insieme si può.

Paola

